

## AQ PEROXO 912

Emessa il 23/01/2012 - Rev. n. 8 del 12/12/2024

pag. 1 / 15

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : AQ PEROXO 912  
Nome chimico: perossido di idrogeno ...%  
CAS #1 : 7722-84-1  
EC N. : 231-765-0  
Index N. : 008-003-00-9  
REACH N. : 01-2119485845-22

UFI: U300-F0CS-H006-AQNH

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento acque  
Settori d'uso:  
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AQASOFT s.r.l.  
Via Nuova Circonvallazione, 67/A  
20882 Bellusco (MB)  
Tel: +39 039 6080933 - Fax +39 039 6080944  
e-mail: info@aqasoft.it  
<http://www.aqasoft.it>

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 7722-84-1 CEE 008-003-00-9 EINECS 231-765-0 REACH 01-2119485845-22

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Acute Tox. 4, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:  
H302 - Nocivo se ingerito.  
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Prodotto Nocivo: non ingerire

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

### 2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS05, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:  
H302 - Nocivo se ingerito.  
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente tramite aziende autorizzate al riciclo o allo smaltimento di rifiuti

Contiene:

perossido di idrogeno ...%

UFI: U300-F0CS-H006-AQNH

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

L'acqua ossigenata si scompone rapidamente in acqua o idrogeno e ossigeno.

12.2.1. degradazione abiotica

- Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 24 h Condizioni: agente sensibilizzante: radicale OH

- Acqua, ossidoriduzione, t 1/2 120 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica, acqua dolce, acqua salmastra

- Suolo, ossidoriduzione, t 1/2 12 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica

12.2.2. Biodegradazione

- aerobico, t 1/2, < 2 min Condizioni: fanghi di depurazione biologici Rapidamente biodegradabile.

- aerobico, t 1/2, da 0,3 - 5 d Condizioni: acqua dolce Rapidamente biodegradabile.

- anaerobico Condizioni: Suolo/sedimenti non applicabile

- aerobico, t 1/2, 12 h Condizioni: Suolo Rapidamente biodegradabile.

Potenziale di bioaccumulo: log Pow -1,57  
Risultato: Non si bio-accumula.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
perossido di idrogeno ...% Note: B	>= 10 < 30%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332 Limits: Ox. Liq. 1, H271 %C >=70; Ox. Liq. 2, H272 50<= %C <70; Skin Corr. 1A, H314 %C >=70; Skin Corr. 1B, H314 50<= %C <70; Skin Irrit. 2, H315 35<= %C <50; Eye Dam. 1, H318 8<= %C <50; Eye Irrit. 2, H319 5<= %C <8; STOT SE 3, H335 %C >=35; Acute Tox. 4, H332 %C >=50; Acute Tox. 4, H302 %C >=8;	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485 845-22

#### 3.2 Miscela

Non pertinente

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.  
CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

## AQ PEROXO 912

Emessa il 23/01/2012 - Rev. n. 8 del 12/12/2024

pag. 4 / 15

### Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi, Danni agli occhi, Irritazione cutanea, Eritema

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... .

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi in materiale idoneo (vedi 8.2)

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

## AQ PEROXO 912

Emessa il 23/01/2012 - Rev. n. 8 del 12/12/2024

pag. 5 / 15

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### 6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

#### 6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

#### 6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Conservare in ambiente fresco (>5°C e <35°C).

### 7.3 Usi finali particolari

Usi industriali

:

Per ulteriori informazioni, vogliate contattare: Fornitore

Usi professionali:

Per ulteriori informazioni, vogliate contattare: Fornitore

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

perossido di idrogeno ...%:

TLV: 1 ppm come TWA A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 0.5 ppm 7.1 mg/m<sup>3</sup>

Categoria limitazione di picco: I(1) Classe di cancerogenicità: 4; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).

- Sostanza: perossido di idrogeno ...%

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,4 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,21 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1,93 (mg/m<sup>3</sup>)

PNEC

Acqua dolce = 0,0126 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)  
 Acqua di mare = 0,0126 (mg/l)  
 Sedimenti Acqua di mare = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)  
 STP = 4,66 (mg/l)  
 Suolo = 0,0023 (mg/kg Suolo )

### 8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Prevedere una ventilazione adeguata.

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale, facendo riferimento alla norma UNI EN 689/97 e al D.Lgs. 81/08.

Fontane per lavaggio oculare e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle vicinanze di qualsiasi potenziale contatto.

Usi industriali

:

Per ulteriori informazioni, vogliate contattare: Fornitore

Usi professionali:

Per ulteriori informazioni, vogliate contattare: Fornitore

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido limpido	
Colore	Incolore	
Odore	Acre	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	-33°C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato	
Infiammabilità	Non pertinente	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	<3	
Viscosità cinematica	Non determinato	
Solubilità	Non determinato	
Idrosolubilità	Non determinato	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	Non determinato	
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non determinato	

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

#### a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti  
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato  
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato  
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto  
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento  
Non pertinente

vi) stabilità termica  
Non pertinente

vii) imballaggio

## AQ PEROXO 912

Emessa il 23/01/2012 - Rev. n. 8 del 12/12/2024

pag. 8 / 15

Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività

Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma

Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

e) gas sotto pressione

Non pertinente

f) liquidi infiammabili

Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche

Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata

Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile

Non pertinente

i) liquidi piroforici

Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere

Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo

Non pertinente

## AQ PEROXO 912

Emessa il 23/01/2012 - Rev. n. 8 del 12/12/2024

pag. 9 / 15

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva

Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela

Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio

Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili

Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato

Non pertinente

## AQ PEROXO 912

Emessa il 23/01/2012 - Rev. n. 8 del 12/12/2024

pag. 10 / 15

ii) energia di decomposizione esotermica  
Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)  
Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato  
Non pertinente

### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica  
Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata  
Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive  
Non pertinente

d) riserva acida/alcalina  
Non pertinente

e) velocità di evaporazione  
Non pertinente

f) miscibilità  
Non pertinente

g) conduttività  
Non pertinente

h) corrosività  
Non pertinente

i) gruppo di gas  
Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione  
Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali  
Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche  
Non pertinente

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:  
perossido di idrogeno ...%:

## AQ PEROXO 912

Emessa il 23/01/2012 - Rev. n. 8 del 12/12/2024

pag. 11 / 15

Si decompone al calore.  
Potenziale pericolo per reazioni esotermiche

### 10.2. Stabilità chimica

Può generare reazioni pericolose

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può provocare l'accensione di materie combustibili.  
Il contatto con prodotti infiammabili può provocare incendi od esplosioni.  
Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.  
Fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi.

### 10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:  
perossido di idrogeno ...%:  
Contaminazione  
Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi, Basi, Metalli, I sali metallici, Agenti riducenti, Materie organiche, Materiali infiammabili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossigeno  
È possibile il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE oral =  
ATE dermal =  
ATE inhal =

- (a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: perossido di idrogeno ...%: Non sensibilizzante cutaneo (porcellino d'india)
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: perossido di idrogeno ...%: Non genotossico

(f) cancerogenicità: perossido di idrogeno ...%: La sperimentazione animale non ha messo in evidenza un effetto cancerogeno chiaramente dimostrato.

(g) tossicità per la riproduzione: perossido di idrogeno ...%: Fertilità: sulla base dei dati disponibili non si può presumere che la sostanza abbia un potenziale tossico per la riproduzione.

Sviluppo fetale: sulla base dei dati disponibili non si può presumere che la sostanza abbia un potenziale tossico per lo sviluppo.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: perossido di idrogeno ...%: Studi di un'esposizione prolungata negli animali non hanno evidenziato effetti tossici.

(j) pericolo in caso di aspirazione: perossido di idrogeno ...%: Nessun dato disponibile.

Relativi alle sostanze contenute:

perossido di idrogeno ...%:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per gli occhi e la cute. Il vapore è irritante per il tratto respiratorio. L'ingestione di questa sostanza può produrre bolle di ossigeno nel sangue (embolismo), causando shock.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: I polmoni possono essere danneggiati dall'inalazione di alte concentrazioni. La sostanza può avere effetto sui capelli, causando decolorazione.

Tossicità acuta

DL50 Orale (ratto): 1.193 - 1.270 mg/kg (H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> 35 %)

CL50 Inalazione 4 h (ratto): > 0,17 mg/l, vapore (H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> 50 %)

DL50 Cutanea (coniglio): > 2.000 mg/kg (H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> 35 %)

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

perossido di idrogeno ...%:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

Pesci, Pimephales promelas, CL50, 96 h, 16,4 mg/l (Sostanza pura)

Pesci, Pimephales promelas, NOEC, 96 h, 4,3 mg/l (Sostanza pura)

Crostacei, Daphnia pulex, CE50, 48 h, 2,4 mg/l, acqua dolce, Prova semistatica (Sostanza pura)

Crostacei, Daphnia pulex, NOEC, 48 h, 1 mg/l, acqua dolce, Prova semistatica (Sostanza pura)

Crostacei, Daphnia magna, NOEC, 21 Giorni, 0,63 mg/l, Test di riproduzione (Sostanza pura)

Alghe, Skeletonema costatum, CE50, tasso di accrescimento, 72 h, 2,6 mg/l (Sostanza pura)

Alghe, Skeletonema costatum, NOEC, 72 h, 0,63 mg/l (Sostanza pura)

Alghe, Chlorella vulgaris, CE50, Velocità di crescita, 72 h, 4,3 mg/l (Sostanza pura)

Alghe, Chlorella vulgaris, NOEC, 72 h, 0,1 mg/l (Sostanza pura)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

L'acqua ossigenata si scompone rapidamente in acqua o idrogeno e ossigeno.

#### 12.2.1. degradazione abiotica

- Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 24 h Condizioni: agente sensibilizzante: radicale OH
- Acqua, ossidoriduzione, t 1/2 120 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica, acqua dolce, acqua salmastra
- Suolo, ossidoriduzione, t 1/2 12 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica

#### 12.2.2. Biodegradazione

- aerobico, t 1/2, < 2 min Condizioni: fanghi di depurazione biologici Rapidamente biodegradabile.
- aerobico, t 1/2, da 0,3 - 5 d Condizioni: acqua dolce Rapidamente biodegradabile.
- anaerobico Condizioni: Suolo/sedimenti non applicabile
- aerobico, t 1/2, 12 h Condizioni: Suolo Rapidamente biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo: log Pow -1,57

Risultato: Non si bio-accumula.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Acqua: solubilità e mobilità importanti

Suolo/sedimenti: log KOC:0,2 evaporazione ed adsorbimento non significativi

Aria: Volatilità, Costante di Henry, = 0,75 kPa.m<sup>3</sup>/mol , 20 °C non significativo

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

### 12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2984

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:



Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 kg

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente al minimo l'8%, ma meno del 20% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)

ICAO-IATA: HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION with not less than 8% but less than 20% hydrogen peroxide (stabilized as necessary)

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 5.1

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 5.1

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L

IMDG - EmS : F-H, S-Q

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi omologati UN che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148 (precursori di esplosivi):

Sostanza soggetta a restrizioni se la concentrazione è superiore al 12%

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n.790/2009

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

## AQ PEROXO 912

Emessa il 23/01/2012 - Rev. n. 8 del 12/12/2024

pag. 15 / 15

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H302 - Nocivo se ingerito. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.